

Allegato 1)

INVITO A PRESENTARE MISURE FORMATIVE RIVOLTE AI GIOVANI NEET "COMPETENZE, PROGETTUALITÀ E PROTAGONISMO DELLE GIOVANI GENERAZIONI PER UNA REGIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE" - PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 28 luglio 2008, "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;

Visti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di

impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate, in particolare, le seguenti deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 173 del 26/07/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018";
- n. 72 del 09/03/2022 "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021)";

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n.274/2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase",

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazione dell'Assemblea Legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 895 del 14/06/2021 "Conferenza regionale "Forum Giovani" denominata "YOUZ" ai sensi dell'art. 34 "Forum giovani" della L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1119 del 04/07/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";
- Vista la determinazione dirigenziale n. 10538/2022 "Aggiornamento

elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

- Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31.03.2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

B. PREMESSA

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza” del 1° luglio 2020, trova fondamento nel Principio 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali ovvero che “Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro”. Il passaggio “a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero”, unitamente ai cambiamenti demografici, fa emergere la necessità di “un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale” ed in particolare di “un cambiamento di paradigma sulle competenze: un cambiamento che dia vita a una coraggiosa agenda per le competenze per l'occupazione volta a guidare la duplice transizione e a garantire la ripresa dall'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19”.

Con la sottoscrizione del “Patto per il lavoro e per il clima” la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della

conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

La Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 rimarca la necessità di "garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società" e identifica la partecipazione come uno dei principi guida che "dovrebbero essere applicati in tutte le politiche e attività riguardanti i giovani". Al fine di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani nella definizione della programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-27 la Giunta regionale con deliberazione n. 895/2021 ha indetto, in coerenza con quanto indicato all'art. 34 "Forum Giovani" della L.R. n. 14/2008, la conferenza "Forum Giovani" YOUZ, quale luogo privilegiato d'incontro tra giovani e istituzione regionale, sede di confronto, partecipazione e d'individuazione di proposte.

La Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della nostra regione è stata definita in modo innovativo a partire dalle sfide e dai fattori che sottendono le priorità tematiche ed in particolare:

- il contrasto al cambiamento climatico;
- la disponibilità crescente di tecnologie e applicazioni digitali, Big Data;
- la sicurezza nei luoghi di vita, di lavoro, di socialità;
- il benessere delle persone e delle comunità.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e la Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030, che riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima a ciascun Goal, sottolineano la necessità di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti per aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

Il Programma FSE+, nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

In questo ambito, con il contributo del FSE+, si intende rendere disponibili opportunità formative per accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di

valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative.

Il Programma evidenzia l'impegno ad agire in continuità con il Programma operativo regionale 2014/2020 e con la Programmazione di Garanzia Giovani e sottolinea inoltre come l'investimento permetta di concorrere all'attuazione della Garanzia Giovani rafforzata e di rispondere alla Raccomandazione "Sostegno all'occupazione giovanile: un ponte verso il lavoro per la prossima generazione".

Il Piano Regionale di attuazione del Programma nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" è stato definito con l'obiettivo di contribuire, su base territoriale, al conseguimento dei risultati attesi dal Programma nazionale e più in generale di concorrere agli obiettivi comunitari che ne costituiscono il primo riferimento così come definiti nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01).

Il Piano regionale individua tra le misure di attuazione sulle quale concentrare le risorse la formazione mirata all'inserimento lavorativo (misura 2-A) con la finalità di permettere ai giovani di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad incrementare la propria occupabilità e facilitarli nell'inserimento lavorativo.

In particolare, al fine di rendere disponibili opportunità formative mirate e finalizzate a ridurre il divario tra le competenze dei singoli e le richieste del mercato del lavoro e a ridurre i tempi di accesso e fruizione Il Piano ha previsto di rendere disponibili percorsi individuali o individualizzati.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Nel quadro di riferimento delineato in premessa con il presente Invito si intende rendere disponibile un'offerta diffusa rivolta ai giovani NEET che possa agire in chiave di proattività, di orientamento alle scelte, di sviluppo di capacità e conoscenze su aspetti e temi fondamentali per un concreto inserimento sociale e professionale dei giovani.

Un intervento sulle competenze dei giovani che corrispondendo interessi e propensioni individuali possa sostenere i giovani nella costruzione e attivazione di percorsi formativi e professionali, promuovendo il loro protagonismo e la loro più ampia autonomia.

L'obiettivo specifico è quello di valorizzare e dare seguito ai risultati del Forum Giovani YOUZ, avviando un percorso operativo che possa dare concreta attuazione ai temi condivisi. L'offerta formativa che sarà approvata in esito al presente Invito costituisce uno strumento che si colloca pienamente nell'azione regionale di Youz e valorizza il lavoro di costruzione di rete, in valorizzazione dei luoghi e dei diversi soggetti, istituzioni, che più facilmente

possono intercettare i giovani.

Una formazione diffusa che, inserendosi pienamente in Youz, consente di:

- intercettare e attivare i giovani NEET, comprendere e corrispondere alle loro aspettative ai loro interessi e sostenerli nell'acquisizione di competenze;
- valorizzare luoghi e soggetti che concorrono alla costruzione delle politiche giovanili (informagiovani, centri di aggregazione giovanile, terzo settore, laboratori aperti, fab lab ...).

L'offerta formativa che sarà selezionata in esito al presente Invito concorre a dare piena attuazione al Piano Regionale di attuazione del Programma nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" ponendosi in complementarietà con le opportunità ad oggi disponibili e costituite da percorsi personalizzati integrati costituite da misure orientative formative e di accompagnamento al lavoro e con le opportunità che saranno rese disponibili in attuazione del Piano regionale di attuazione del Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori.

L'offerta formativa dovrà corrispondere alle aspettative delle persone e ai fabbisogni di competenze del sistema economico e produttivo, promuovendo lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

Le azioni e interventi che si intende selezionare e finanziare in esito al presente invito sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle opportunità formative candidate a valere sul presente invito sono i giovani NEET che avranno aderito al Programma Garanzia Giovani e avranno sottoscritto un patto di servizio che ricomprenderà unicamente la misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo".

I giovani al momento della sottoscrizione del patto di servizio dovranno scegliere l'ente di formazione professionale accreditato, e pertanto la relativa offerta formativa, nell'ambito dell'elenco approvato in esito al presente Invito, anche attraverso la messa in disponibilità di materiali informativi, rendendo in tal modo trasparenti le informazioni che ciascun soggetto evidenzierà nella propria scheda di presentazione unitamente alla candidatura.

Al fine di rendere effettivo il diritto di accesso, i soggetti attuatori dovranno garantire, anche ai giovani con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena

partecipazione. Si evidenzia inoltre che i soggetti attuatori dovranno adottare ogni azione volta a contrastare le diseguglianze di genere.

E. CARATTERISTICHE DELLE CANDIDATURE E DELL'OFFERTA

In risposta al presente invito potranno essere proposte candidature che nell'articolazione in progetti rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto D., misure formative, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di valorizzare modalità di progettazione esecutiva e di dettaglio, modelli di erogazione e fruizione che semplifichino e sostengano la massima partecipazione, fondati sul pieno coinvolgimento di tutti i soggetti che concorrono alla costruzione delle politiche giovanili e per l'occupazione.

I progetti finanziabili, e che pertanto potranno essere ricompresi nelle candidature, dovranno essere riconducibili alle seguenti aree/obiettivi:

1. Filiere, Innovazione e Tecnologie Digitale

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa finalizzata a sostenere i giovani a declinare in percorsi formativi e professionali interessi, attitudini e propensioni attraverso le tecnologie a partire dalle filiere dell'S3. A titolo esemplificativo e non esaustivo l'offerta dovrà permettere l'acquisizione di competenze riferibili a:

- Tecnologie e industrie culturali e creative (musica, video, arte, con attenzione anche al tema dei diritti di proprietà intellettuale)
- Tecnologie e turismo
- Tecnologie e comunicazione (social media ...)
- Tecnologie e progettualità (coding, linguaggi di programmazione, stampa 3d ...)
- Tecnologie e innovazione sociale

2. Transizione ecologica e sostenibilità energetica e ambientale

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa finalizzata a sostenere i giovani a comprendere come le sensibilità individuali unitamente ai percorsi di istruzione pregressi possono tradursi in competenze e professionalità spendibili in settori/funzioni/processi differenti.

3. Servizi e innovazione sociale

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa finalizzata a sostenere i giovani nel declinare in percorsi formativi/professionali interessi, attitudini e propensioni e acquisire competenze per progettare un proprio percorso nei servizi alla persona e alla comunità (servizi sociali, servizi educativi e sportivi, nuovi servizi di comunità,

turismo sostenibile, servizi per i luoghi di aggregazione e lo sport, gestione di spazi ed eventi sportivi, culturali...). In tale ambito, anche alla luce di quanto previsto nel Programma regionale FSE+ 2021/2027, potrà avere rilievo la programmazione di percorsi formativi per esperti in materia di accessibilità ai servizi e contenuti digitali da parte delle persone con disabilità. Analogamente, possono trovare ampio spazio anche quei percorsi finalizzati a creare, con un approccio innovativo, figure professionali in grado di progettare a loro volta offerte formative concretamente rispondenti dei principi trasversali dello sviluppo sostenibile e dell'inclusività e parità.

4. Lingue e culture straniere

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa che permetta ai giovani di approcciare/migliorare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere e che nella personalizzazione permetta di corrispondere ai livelli di ingresso, possa sviluppare uso delle lingue in contesti differenti. Saranno prioritari le candidature che prevederanno per tale ambito di intervento progetti che prevederanno il rilascio di certificazioni finali.

5. Imprenditorialità

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa che permetta di sostenere i giovani di valorizzare la propensione ad intraprendere, a conoscere i nuovi modelli di collaborazione e relazione tra giovani, gli strumenti e le agevolazioni. Intraprendere non solo nelle logiche di creare lavoro autonomo individuale, ma di progettare l'innovazione sociale.

Le candidature dovranno:

- descrivere il quadro di contesto e gli ambiti territoriali di riferimento ovvero gli ambiti territoriali nei quali il soggetto si impegna a rendere disponibili le opportunità in funzione delle reti di collaborazione attive e attivabili;
- per ciascuna area/obiettivo l'analisi delle potenziali declinazioni in offerta formativa tenuto conto dell'analisi di contesto e delle reti di collaborazione;
- le opportunità e servizi aggiuntivi di orientamento, tutoraggio e accompagnamento, valutazione e autovalutazione dei livelli di apprendimento in entrata e in uscita nonché di attestazione/certificazione degli esiti di apprendimento;
- i prodotti di apprendimento aggiuntivi resi disponibili, anche fruibili da remoto - materiali per e-learning, specificando la disponibilità di eventuali servizi di tutoraggio, per permettere ai giovani di ampliare autonomamente gli obiettivi formativi attesi, senza oneri aggiuntivi a carico delle risorse pubbliche;

- modalità organizzative, luoghi e spazi di formazione, e tempi modalità di erogazione del servizio in ottica di conciliazione tra tempi di vita e tempi della formazione e tra tempi della formazione e tempi di attivazione personale verso il lavoro;

Le candidature dovranno, pena la non ammissibilità:

- essere riferite ad almeno 3 delle 5 aree/obiettivo di intervento sopra specificate;
- avere a riferimento almeno 4 ambiti territoriali e pertanto garantire un'offerta che si fondi su un partenariato e reti di collaborazioni ampie e capaci di valorizzare e mettere a sistema specificità, esperienze e prassi locali per concorrere alla costruzione di politiche e azioni di scala regionale.

Alle candidature dovrà essere allegato una "Dichiarazione di impegno alla realizzazione", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, nella quale dovranno essere indicate le area/obiettivo e gli ambiti territoriali provinciali sui quali insiste la candidatura specificando, per ciascun ambito territoriale, almeno una sede di erogazione delle opportunità formative resa disponibile dal partenariato attuativo. Tale sede dovrà essere la sede di un ente di formazione professionale accreditato. La "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" dovrà essere compilata utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/> e inviata con le modalità previste al punto K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.

Alle candidature dovrà inoltre essere allegato un "Accordo di partenariato" sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi di progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti attuatori, modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

Per ciascuna area/obiettivo il soggetto titolare della candidatura, anche avvalendosi del partenariato attuativo, si impegna a rendere disponibile, per ciascuna area/obiettivo, un'offerta di percorsi formativi:

- della durata standard di 50 ore;
- erogabili in forma individuale/individualizzata ovvero con un numero compreso tra 1 e 3 partecipanti;
- declinati nel dettaglio, nei contenuti e negli obiettivi specifici di apprendimento, in esito al confronto e alla condivisione con gli effettivi partecipanti che accederanno al singolo progetto che sarà effettivamente erogato e fruito nel rispetto degli obiettivi generali dell'area/obiettivo di riferimento;

- costituiti da attività erogate unicamente da un formatore e pertanto attraverso modalità di aula/laboratorio, non potranno essere attivate ore di Project work/stage/tirocinio curricolare/e-learning asincrona strumentata.
- erogabili ricorrendo alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità alla stessa anche a tutti i beneficiari e nonché la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

Fermo restando la durata standard che dovrà essere prevista in fase di candidatura si specifica che, in fase di attuazione, i percorsi individuali potranno avere una durata minima di 15 ore e una durata massima di 50 ore, ovvero le ore formative erogate a favore di ciascun giovane e remunerabili non potranno essere inferiori a 15 e superiori a 50.

Per ciascuna candidatura approvata sarà predisposta un'unica Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA..

L'Operazione sarà costituita da un progetto della durata standard di 50 ore per ciascuna Aree/Obiettivo individuata in fase di candidatura e per ciascuno degli organismi di formazione professionale accreditato ricompreso nel partenariato e individuato quale referente dello specifico progetto.

Al fine della determinazione della remunerazione i percorsi individuali saranno remunerati in base alle ore erogate ed effettivamente svolte da ciascun giovane destinatario, da minimo 15 fino ad un massimo di 50 ore, in applicazione delle UCS a prestazione e a risultato e pertanto:

- a processo, n. ore erogate a favore del giovane $0,7 * 40,00$ euro;
- a risultato nel caso di attivazione di un contratto di lavoro, n. ore erogate a favore del giovane $0,3 * 40,00$ euro.

La UCS a risultato potrà essere riconosciuta a fronte di un esito occupazionale entro 120 gg. dal termine del percorso e comunque, indipendentemente dalla data di effettivo termine, entro il 31 maggio 2023.

I percorsi individuali possono essere erogati a favore di massimo 3 partecipanti.

Inoltre, tenuto conto della possibilità di individualizzazione del percorso, ovvero che potranno essere fruitori di una stessa ora di formazione erogata fino ad un massimo di 3 giovani, ciascuna ora di servizio erogata potrà avere una remunerazione, a prestazione, pari ad un minimo di 28,00 euro ($0,7 * 40,00$ ovvero di ora erogata ad un solo partecipante senza il conseguimento dell'obiettivo

occupazionale) fino ad un massimo 120,00 euro (3 * 40,00 ovvero di ora erogata a favore di 3 giovani nel caso in cui tutti e 3 conseguano l'obiettivo occupazionale).

La remunerazione è riconosciuta solo se le attività formative sono state effettivamente erogate, nel rispetto delle durate minime e massime, e debitamente documentate su schede vidimate ed in particolare su schede partecipanti di registrazione delle presenze regolarmente vidimate dai quali si evincano le date e gli orari di svolgimento nonché le firme degli esperti e del giovane.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

F. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DELL'OFFERTA

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi attuativi delle candidature approvate in esito al presente Invito dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione della "Scheda informativa e di pubblicizzazione" che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Per ciascuna candidatura approvata la relativa "Scheda informativa e di pubblicizzazione" sarà resa disponibile per la consultazione on line e sarà resa disponibile ai giovani al fine di consentire loro di scegliere il soggetto titolare e la relativa offerta quale condizione per la sottoscrizione del patto di servizio.

G. PRIORITA'

- **Transizione ecologica:** sarà data priorità alle candidature capaci di intercettare, declinare e corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a promuovere e supportare i processi di transizione ecologica dei sistemi di produzione di beni e servizi;
- **Transizione digitale:** sarà data priorità alle candidature capaci di intercettare, declinare e corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a promuovere e supportare i processi di transizione digitale dei sistemi di produzione di beni e servizi;
- **Innovazione sociale:** sarà data priorità alle candidature capaci di intercettare, declinare e corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a progettare, attivare, consolidare e valutare processi di innovazione sociale ovvero a "pensare" a nuovi prodotti/servizi e nuovi modelli di produzione capaci di cogliere nuovi bisogni e soddisfare bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti e valorizzando nuove

relazioni e nuove collaborazioni.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Potranno presentare candidature in risposta al presente invito, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Le candidature:

- dovranno prevedere un partenariato con i soggetti che concorrono alla costruzione delle politiche giovanili (a titolo esemplificativo e non esaustivo informagiovani, centri di aggregazione giovanile, terzo settore, laboratori aperti, fab lab ...);
- potranno prevedere un partenariato attuativo con altri organismi di formazione professionali accreditati;

Per quanto sopra a tutte le candidature, pena la non ammissibilità, dovrà essere allegato un "Accordo di partenariato" riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. I partenariati sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto E.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che in fase di realizzazione per tutti i Progetti formativi la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad organismo accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" sia esso il soggetto responsabile o un partner attuatore. Gli altri soggetti non accreditati componenti il partenariato attuativo, non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione delle attività formative che costituiscono la candidatura. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzato;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 255/2022 nonché di altri eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

J. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 5.000.000,00 a valere sul Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, riservandosi di destinare eventuali ulteriori risorse se necessarie.

Ciascuna Operazione candidata dovrà avere un costo totale e un finanziamento pubblico richiesto pari:

- euro 80.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 4 ambiti territoriali provinciali;
- euro 200.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 7 ambiti territoriali provinciali.

pertanto, il soggetto titolare di ciascuna candidatura approvata in esito al presente Invito si impegna ad erogare le attività approvate nel rispetto di quanto previsto al punto E., nel rispetto di quanto specificato in fase di candidatura e di quanto indicato nella "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" indicata al punto E., fino al concorso delle risorse assegnate.

Potranno concorrere al finanziamento delle candidature le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		4. Occupazione giovanile
Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	ESO4.1.
Settore d'intervento		136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo

K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante di un organismo di formazione professionale accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

La "richiesta di finanziamento", unitamente alla seguente documentazione:

- "Scheda descrittiva della proposta "COMPETENZE, PROGETTUALITÀ E PROTAGONISMO DELLE GIOVANI GENERAZIONI PER UNA REGIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE";
- "Scheda di informazione e pubblicizzazione"

- "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" sottoscritta dalle parti di cui al punto H.
- "Accordo di Partenariato" sottoscritto dalle parti di cui al punto H.

dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 20/09/2022 pena la non ammissibilità.

La "richiesta di finanziamento" dovrà essere firmata dal legale rappresentante o con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità, e dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto H. del presente Invito;
- predisposte avendo a riferimento un numero minimo di 3 aree/obiettivi;
- predisposte avendo a riferimento un numero minimo di 4 ambiti territoriali provinciali;
- corredate dalla "Dichiarazione di impegno alla realizzazione", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, come indicato al punto H.;
- corredate da un "Accordo di partenariato", sottoscritto dal soggetto titolare dell'Operazione, come indicato al punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto K.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato

con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

In attuazione di quanto previsto nel Programma FSE+, al fine di dare avvio alla programmazione nelle more dell'adozione da parte della Commissione del Programma e degli adempimenti conseguenti, le candidature saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020. In particolare i criteri, sottocriteri e relativi pesi per la selezione delle Operazioni candidate a valere sul presente invito sono i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul Reg. FSE n. 1304/2013 Obiettivo tematico 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - Asse I - Occupazione.

Le candidature saranno comunque selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione, comunque sostanzialmente riconducibili ai criteri di rispondenza alle priorità del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'ammissione a finanziamento nel Programma FSE+ 2021/2027 e ne darà conto in una nota interna per l'ammissione al finanziamento a valere sul Programma.

In coerenza con gli indirizzi del Documento Strategico Regionale, e nel rispetto dei criteri di selezione di cui alla Programma Operativo FSE 2014/2020, ai criteri di finalizzazione degli interventi e di qualità delle proposte, si affiancano criteri di priorità orizzontali come specificati al Punto G. Priorità.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza della candidatura rispetto ai documenti di programmazione e agli obiettivi dell'invito	10	operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi del contesto, della potenziale domanda di competenze espressa dai giovani e della domanda di competenze espressa dalle imprese e sistemi di	15	operazione

		imprese		
	1.3	Adeguatezza del partenariato con i diversi soggetti coinvolti nelle politiche giovanili e del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione	20	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza delle proposte candidate e delle specifiche declinate individuate per gli ambiti obiettivi individuati	15	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari e adeguatezza delle soluzioni organizzative volte a facilitare e ampliare le opportunità di apprendimento	10	operazione
	2.3	Qualità delle opportunità e dei servizi aggiuntivi volti ad ampliare gli impatti di apprendimento attesi e la spendibilità degli esiti di apprendimento	10	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Transizione ecologica	5	operazione
	3.2	Transizione digitale	5	operazione
	3.3	Innovazione sociale	10	operazione
Totale			100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le candidature approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione rispetto alle aree/obiettivo e rispetto ai territori. In ogni caso, le candidature sovrapposte o ripetitive saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Per ciascuna candidatura approvabile sarà predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di valutazione delle candidature ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto L. che precede e si concluderanno con una graduatoria in ordine di punteggio delle candidature approvabili e finanziabili.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adoterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N. TERMINE PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA' E TERMINI PER LA CONCLUSIONE

Le proposte formative che costituiscono le candidature approvate in esito al presente Invito dovranno essere immediatamente cantierabili e non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Le opportunità formative e pertanto l'offerta dovranno essere avviate entro 60 giorni pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Tutte le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 15 Giugno 2023.

Con successivi atti della Giunta regionale potranno essere disposte modifiche/integrazioni rispetto ai termini per l'avvio e la conclusione delle attività e potranno essere altresì disposti meccanismi di eventuale rideterminazione dell'assegnazione finanziaria al fine di garantire la piena realizzazione delle attività e il pieno utilizzo delle risorse assegnate.

O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019)

stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

R. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

S. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

T. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla

pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non

indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").